

Legislatura 17 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-02261

Atto n. 4-02261

Pubblicato il 29 maggio 2014, nella seduta n. 251

[GAETTI](#) , [BERTOROTTA](#) , [FUCKSIA](#) , [PAGLINI](#) , [SERRA](#) , [CAPPELLETTI](#) , [DONNO](#) , [MORONESE](#) , [TAVERNA](#) - Ai Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e del lavoro e delle politiche sociali. -

Premesso che:

L'Unione europea sostiene la produzione agricola dei Paesi della Comunità attraverso l'erogazione, ai produttori, di aiuti, contributi e premi. Con il decreto legislativo n. 165 del 1999 è stata istituita l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) per lo svolgimento delle funzioni di organismo di coordinamento e di organismo pagatore. All'art. 3, commi 2 e 3, dello stesso decreto è disciplinata l'istituzione, da parte delle Regioni e Province autonome, di servizi ed organismi per lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore. L'AGEA, quale organismo di coordinamento, è, tra l'altro, incaricata: della vigilanza e del coordinamento degli organismi pagatori ai sensi del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005; di verificare la coerenza della loro attività rispetto alle linee guida comunitarie; di promuovere l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria e delle relative procedure di autorizzazione, erogazione e contabilizzazione degli aiuti comunitari da parte degli organismi pagatori, monitorando le relative attività;

in tale ambito l'AGEA supporta le attività svolte dagli organismi pagatori e assicura la predisposizione, ai fini dell'armonizzazione delle procedure, di appositi manuali di indirizzo. L'AGEA è anche l'organismo pagatore italiano ed ha competenza per l'erogazione di aiuti, contributi, premi ed interventi comunitari, nonché per la gestione degli ammassi pubblici, dei programmi di miglioramento della qualità dei prodotti agricoli per gli aiuti alimentari e per la cooperazione economica con altri Paesi. I requisiti ed i vincoli cui deve corrispondere la struttura organizzativa dell'organismo pagatore sono puntualmente individuati dal regolamento (CE) n. 885/2006;

l'AGEA in aggiunta alle funzioni di organismo di coordinamento e, nelle more della costituzione degli organismi pagatori regionali, di organismo pagatore, svolge altre importanti e complesse funzioni. Le più significative possono così essere enunciate: autorità competente per il coordinamento del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), che è il sistema dei controlli stabilito dalla riforma della politica agricola comune (titolo II, capitolo IV, regolamento (CE) n. 1782/2003); autorità nazionale responsabile dei controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli stabiliti dal regolamento (CE) n. 1580/2007; ente responsabile del coordinamento e della gestione del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN); ente responsabile dell'attuazione dei controlli obbligatori *ex post*, previsti dal regolamento (CE) n. 485/2008;

l'AGEA esplica tutte queste attività mediante le proprie strutture, ma anche mediante enti strumentali di cui la stessa Agenzia detiene il controllo;

l'AGEA ha partecipazioni in diverse società, tra le quali Agecontrol SpA, SIN Srl e Telaer Srl, in liquidazione;

SIN Srl è stata istituita il 29 novembre 2005, ai sensi del decreto-legge n. 182 del 2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 231 del 2005, ed ha il compito di gestire e sviluppare il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), quale sistema di servizi complesso ed interdisciplinare a supporto delle competenze istituzionali del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;

la SIN è partecipata per il 51 per cento dall'AGEA e per il 49 per cento da soci privati tra i quali Almagora (responsabile rete d'impresa), Agriconsulting sofiter, Auselda, IBM e altri;

l'azienda romana d'informatica Auselda Aed group SpA versa da oltre 3 anni in difficoltà economiche, a causa del venir meno di appalti di servizi informatici da parte di Ministeri ed enti pubblici;

tale situazione di crisi ha comportato per i dipendenti prima l'applicazione dei contratti di solidarietà e poi della cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale;

in data 5 dicembre 2012 la società Auselda Aed group, con sede a Roma e operante nel settore dei servizi informatici, ha comunicato alle organizzazioni sindacali l'intenzione di procedere al licenziamento collettivo di 141 lavoratori addetti all'unità produttiva di Roma. Le parti sociali si sono, quindi, incontrate più volte, al fine di esaminare la situazione aziendale;

nell'incontro svoltosi in data 11 gennaio 2013, le parti hanno constatato l'impossibilità di giungere ad un accordo, per cui l'esame congiunto è proseguito, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge n. 223 del 1991, presso il competente assessorato della Regione Lazio. In tale sede, nell'incontro del 15 febbraio 2013, dopo attenta analisi circa la praticabilità di soluzioni volte a ridurre l'impatto sociale di eventuali licenziamenti, è stato stipulato un accordo secondo cui l'azienda si impegna a richiedere la concessione della cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale per un massimo di 141 unità lavorative per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 4 marzo 2013, con pagamento diretto da parte dell'INPS;

in seguito all'istanza presentata in data 19 marzo 2013 dalla Auselda Aed Group, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, esperiti i dovuti accertamenti tecnici, ha emanato il decreto n. 74662 del 24 luglio 2013, con il quale ha approvato il programma di crisi aziendale presentato dall'impresa, relativamente al periodo che va dal 4 marzo 2013 al 3 marzo 2014, e ha autorizzato la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore di un massimo di 141 lavoratori addetti alla sede di Roma;

il 29 aprile 2014 il Tribunale di Roma, Sezione fallimentare, ha decretato lo stato di insolvenza di Auselda Aed group, viste le osservazioni del creditore Almagora (RTI) che ha insistito per la dichiarazione di fallimento, e viste le relazioni del commissario giudiziale in merito all'impossibilità di praticare una ristrutturazione economica in quanto l'esposizione debitoria ammonta a 66.728.299,85 euro, mentre l'attivo patrimoniale ammonterebbe a 22.006.528 euro, ed ha ritenuto di acquisire nuova documentazione fissando la comparizione delle parti per il 20 maggio 2014;

al termine dell'udienza collegiale, il Tribunale fallimentare di Roma, dopo aver preso in esame le precisazioni richieste al commissario giudiziale, avvocato Nicola Squillace, ha comunicato che "si riserva" di far conoscere le proprie determinazioni, ancorché concedendo termine, fino a lunedì 26 maggio 2014, al creditore istante (Almaviva), per il deposito di una sua memoria;

considerato che:

per il funzionamento della banca dati SIN-Almaviva RTI ed AGID (Agenzia per l'Italia digitale) su servizi cliente AGEA era stato stipulato un accordo per la durata 2011-2013, con cui venivano mantenuti una decina di dipendenti Auselda in servizio, personale con particolari capacità e competenze informatiche (profili professionali, livelli, grado e numero organico), personale che dovrebbe operare presso la sede di AGEA di via Palestro 81 e di via Salandra 13 a Roma;

inoltre risulta agli interroganti essere in corso un rinnovo del contratto per gli anni 2014-2016 e che AGID avrebbe esercitato la propria funzione consultiva nei confronti dell'AGEA;

a giudizio degli interroganti appare evidente visto che nella primavera 2016 scade il contratto SIN-Almaviva RTI, sia interesse dell'azienda capofila acquisire maggiori quote azionarie possibili per poter esercitare un maggior plusvalore. Tutto questo ignorando le istanze dei lavoratori dell'Auselda. Inoltre sembrerebbe che Almaviva non rispetti l'accordo sottoscritto con SIN circa il corretto utilizzo del personale, non tenendo conto dei livelli professionali e delle capacità,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza di quanto esposto e se corrisponda al vero quanto evidenziato, in particolare relativamente agli accordi citati nonché ai contratti stipulati tra le parti;

quali urgenti iniziative intendano assumere al fine di preservare i posti di lavoro e contestualmente garantire la legalità delle operazioni in atto;

se intendano adoperarsi affinché sia convocato nel più breve tempo possibile un tavolo di discussione e di concertazione che coinvolga tutte le parti in causa al fine di pervenire ad una soluzione che garantisca la salvaguardia occupazionale e la piena tutela di tutti i diritti dei lavoratori della Auselda Aed group.